Lunedì 1 Febbraio 1897 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXI — N. 27.

Associazioni:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . . L. 24
per gli altri . . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni:
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

Abbonamento straordinario al Giornale Patria del Friuli.

Apresi col 1 febbraio un abbonamento straordinario trimestrale per lire 4.50.

Essendo prossimo il periodo elettorale, riuscirà interessante ad Elettori d'ogni Parte politica leggere scritti in argomento, preparatorii alle elezioni generali.

Fra questi scritti sarà di massima importanza un Cenno storico-critico sulle elezioni in Friuli dal novembre 1866 sino alle ultime del 1895.

Questa volta la Stampa è in obbligo di prendere l'iniziativa, senza attendere il lavorio di effettivi od immaginarii Comitati.

GL'ITALIANI DELL'AVVENIRE.

È proprio una vita disgraziata quella delle Eccellenze che governano l'Italia, se, appena svanito un pericolo o definita una questione, sorge a turbarne la pace qualche inatteso accidente in odio alla loro autorità ed alla quiete pubblica.

Così, dopo tante apprensioni, la ritirata dei Dervisci aveva permesso che si pensasse sùbito al grande problema delle elezioni, e a pesare le forze relative dei cosidetti Partiti politici. Se non che, ad infastidire di più riguardo essi Partiti, ecco che si annunciarono, qua e là, i chiassi degli studenti universitari. Ed ecco Sua Eccellenza Di Rudinì che deve conferire a lungo con Sua Eccellenza Gianturco, tornato da una visita a parecchi Atenei, per sapere appuntino se le fischiate superarono gli applausi o viceversa.

Che cosa abbia risposto l'on. Gianturco, non sappiamo, ed ignoriamo se dei chiassi studenteschi, e dei provvedimenti a reprimerli, abbiasi o no ad intrattenere il Consiglio dei Ministri. Ma viene ovvia una riflessione: in Italia è grave il malcontento e la disistima verso tanti e tanti *uomini pubblici e politici*... e quali mai, fra le notate bizzarrie universitarie, quali saranno gl'*Italiani dell'avvenire?*

E quale linguaggio è codesto, a proposito degli studiosi nelle aule de' nostri Atenei, di distinguerli in *monarchici, radicali, socialisti?* E com'è che in quelle sacre aule debba intervenire la polizia ad impedire forse lotte tra compagni, e a patrocinare la toga de' cattedranti? E com'è che, col pretesto della libertà della cattedra, si ha tollerato in qualche Università pubbliche declamazioni contro la maestà della Legge?

C'è da rammaricarsi assai, se, poco soddisfatti de' presenti Italiani, debba illanguidire anche la speranza riguardo gl' *Italiani dell' avvenire.*

E pensiamo al grave danno morale che certi esempj venuti dall'alto, cioè dai seggi dei nostri Legislatori, già produssero sull'animo de' giovani, i quali con gli studj stanno preparandosi a sostituirli un giorno. Ormai troppe furono le dimostrazioni, come sia in ritardo lo avverarsi del detto sapiente di Massimo d'Azeglio: *fatta l'Italia conviene fare gl' Italiani.*

Che se le Loro Eccellenze, preparando adesso le elezioni, avranno già sott'occhio la statistica di Candidati d'ogni Parte o fazione politica, e forse comprenderanno l'allargamento di sètte insidiose, sentiranno pur la necessità di impedire che l'educazione de' giovani venga traviata sì da peggiorare, anzichè migliorare le condizioni della vita nazionale. Per noi la statistica di *Partiti politici universitarii* rappresenta non già un'aspirazione verso gli alti *ideali* della Patria, bensì antecipate ambizioni ed irrequietezza malsana, preludio infausto di mali futuri.

DALL'AFRICA

I dervisci hanno passato il Gasci.

Il Governo comunica il seguente dispaccio ufficiale:

Agordat 30. — I dervisci, con cui manteniamo il contatto, hanno passato il Gasci. Si è ordinato sino dal 27 gennaio la demolizione delle enormi palizzate e delle zeribe costruite dai dervisci nel campo di Amideb. La demolizione è ormai compiuta.

Le disposizioni di Viganò in seguito alla ritirata del nemico.

Il *Roma* pubblica le seguenti notizie sull'Africa, che dice attendibili; « Il corpo di operazione mantiene ancora le posizioni occupate al momento della invasione dei dervisci. Il generale Viganò ha visitato i dintorni di Agordat e ha disposto che sia riattivato il telegrafo elettrico con Cassala. Alcuni prigionieri dervisci catturati durante la ritirata furono internati nel forte di Agordat. Fra qualche giorno, se la situazione lo permetterà, sarà congedata la milizia mobile e parte delle truppe rientrerà nei rispettivi presidii. »

Quel che scrive Albertone.

Il generale Sismondo ebbe una lettera del generale Albertone, prigioniero allo Scioa, in data 24 dicembre. Eccone un brano:

« Ti prego di ringraziare l'esimia contessa Santafiora a nome mio e di tutti i prigionieri, che impararono a benedirne il nome. Il solo pensiero che molte brave persone pensarono a soccorrerci in queste lontane regioni e la presenza fra noi di un bravo sacerdote come Oudin, ci furono e ci sono di non piccolo conforto. L'arrivo e la distribuzione di denaro e di oggetti di vestiario valsero a completare l'opera. »

A proposito dell'indennità per i prigionieri.

L'*Italie* smentisce la notizia del *Corriere di Napoli* che il Governo italiano abbia già dato quattro milioni in acconto a Menelik per l'indennità. L'*Italie* dice che questa questione sarà trattata dal Nerazzini quando si recherà allo Scioa.

Una razzia dei dervisci.

Cairo, 31. Un corriere, giunto da Debboch, reca che i dervisci operarono una razzia nelle vicinanze di Ombillilah a cinquanta miglia al sud del deserto.

Fra Russi ed Abissini.

Pietroburgo, 31. Il Negus nominò il medico russo Rodsewites suo medico personale.

La Società della Croce Rossa a Pietroburgo aprirà fra alcuni giorni una esposizione abissina sanitaria ed etnografica. Organizzatore dell'esposizione è il delegato della Croce Rossa russa in Abissinia, capitano Soraguin.

FESTA DELL'ARTE.

(Nostra Corrispondenza).

Firenze, 30 gennaio.

Sbolliti gli entusiasmi esagerati, morte le acerbe critiche degli insoddisfatti, mi sarà meno difficile rendere le impressioni vere e sincere che ho provato visitando questa esposizione di quadri e statue, che, con felice trovata di G. Biagi, Festa dell'Arte si chiama. Se colle mie modeste corrispondenze, rifuggendo dalle incondizionate lode del periodico che è l'organo del comitato organizzatore, e dagli eccessi dei detrattori, che alzarono lor voce persino ne' giornali dei lembi estremi di questa Italia, dispregiata e derisa dagli stessi suoi sudditi, — potrò dara idea chiara ed esatta di questa mostra artistica, mi dirò rimunerato ad oltranza.

Dessa non è sorprendente, no; tuttavia è bella affermazione che l'arte nostra non teme confronti colla straniera; e con orgoglio possiamo dire che vivono prospere e fiorenti le celebri scuole piemontese, napoletana, lombarda, toscana e — lo noto con singolare compiacimento — veneziana; la quale ultima spicca sempre più per quella sua maniera seria, finita e pensata; di che attendiamo novella prova nell'esposizione che fra qualche mese si terrà nella classica terra di Tiziano, Tiepolo, Giorgione e di tanti altri virtuosi; al solo ricordo de' quali s'arresta riverente la penna, mentre il pensiero si concentra ad adorare contemplando le loro immortali creazioni.

Ma veniamo a noi. Non mirate, per carità! alla facciata dell'edifizio di questa esposizione, chè potrebbe rendervi indisposti ad ammirare molti capolavori esposti, — con quel suo barbaro barocchismo moderno, il quale deturpa tutto il nuovo centro della città de' fiori. Volete farvi un' idea di questa facciata? Immaginate quella di qualche serraglio ambulante, come ce ne sarà costì per la fiera di S. Valentino. Quell'oggetto a mo' di tettoia, rende più sconcio l'insieme architettonico, lo rimpicciolisce, lo rende ridicolo. Oh! sciagurati architetti viventi! che spingete all'ultima rovina la decadente arte fabbricativa! Iddio vi guardi (nel mondo di là) dalle vendette dei Bramanti, de' Brunelleschi, de' Bacci d'Agnolo, de' Vasari e di tutta l'onorata schiera, i cui lavori, — per vostra sventura, — voi disdegnate studiare! Entriamo.

Nella sala A. cominciando a sinistra, ci si offre allo sguardo un paesaggio del torinese Buscaglione, acquistato da S. M. il Re. Senza disapprovare il buon gusto del munifico nostro sovrano, il quale, — sia detto per incidente, — ha acquistato molti quadri; mi permetto dire che se, come bosco è vero e bello, se come disegno è correttissimo, se nel tocco è sicuro e nella tavolozza è vario e simpatico (permettetemi questo aggettivo di cui tutti abbisognano, dalla sartina che va in caccia del pesce raro, al bevitore che centellina il Ramandolo); l'insieme non è nulla di nuovo; e certe tinte tenui, certe sfumature delicate non armonizzano col freddissimo cielo nubiloso, nè valgono ad infondervi la vita che vi manca, o che a me ed a tanti altri non riesce sentirvi; forse perchè non disposti d'animo, come il nostro Re, — gran cacciatore, — a percepire il misterioso linguaggio poetico di que' luoghi, ov' egli insegue e fulmina volpi e cignali.

Accanto v'è un'altro paesaggio dello stesso autore, ma molto inferiore al primo. C'è p. es. un ramo d'una pianta, il quale par piegato per neve, mentre l'ambiente ti rappresenta una dolce primavera. Le nubi poi.... nubi a cielo, — si vede bene, — non sono il forte del Buscaglione.

Segue una bellissima marina del veneziano Vizotto, — pur questa acquistata dal Re, — il cielo coperto di nubi varie e multiformi, è reso con rara bravura; l'acqua vi tremola e ondeggia leggermente, e sembra voglia risparmiare fatica al vecchio barcaiolo, che piantato ritto a poppa tende l'occhio ed appronta il remo per dare volta a tempo alla fedele barchetta. Quanto sentimento! quanta vita in quel quadro! quale espressione toccante nel viso di quello stanco marinaio, che ha dato al remo tutte le sue energie giovanili, e pare ricordi la vita passata sull'infido mare! Peccato che le torri ed i palazzi e le chiese dell'estremo orizzonte, mandino un riflesso giallastro, tale, che nessun tramonto potrebbe mai dare! — E' son nei, — soggiungerà una gentil lettrice. — Sta bene, — ardirò risponderle; — ma mentre potranno garbare al suo bel viso (non giallastri, veh!), offendono lo splendido lavoro del Vizotto.

(Continua).

Cronaca Provinciale.

Cividale.

Pel centenario di Paolo Diacono. Il Comitato per solennizzare l'undecimo centenario dalla morte dell'insigne storico e teologo Paolo Diacono, che ricorre nel settembre 1899, ha spedito ai Sindaci dei Comuni della Provincia ed ai Podestà dei Comuni italiani soggetti all'Austria, una circolare, in cui, ricordata la pronta e gentile adesione ricevuta largamente è ormai assicurata la splendida riuscita di questa commemorazione in quanto al programma fissato nella parte scientifica, soggiunge:

« Ora, la Commissione all'uopo incaricata, interpretando quel nobile sentimento di cui è ricco il popolo friulano, e per cui esso si vanta di sue gloriose tradizioni, non potrà trascurare un dovere oltremodo caro, quello cioè di averlo partecipe alle solennità commemorative, il cui programma verrà pubblicato a suo tempo.

« Si rivolge quindi la Commissione al delicato interessamento degli Ill.mi signori Sindaci, affinchè essi vogliano procurare col mezzo dei Rev.mi parroci e degli egregi signori Maestri e Segretari dei Comuni, nonchè di altre spettabili persone, volonterose di buoni studi e cultrici delle patrie memorie, di diffondere l'idea del centenario e di raccomandarla in mezzo a queste forti popolazioni; essendochè, se *Paolo Diacono* ebbe i natali in Cividale, però Egli è una gloria di tutto il mondo civile, onore d'Italia e per conseguenza vanto precipuo di tutto il Friuli, il quale col culto della veraci sue glorie ottiene la diffusione e la fama del suo nome, ciò che torna di ornamento e di vantaggio a tutte le nostre attività.

« Non aggiunge altre parole, se non di ringraziamenti antecipati per quella cortesia che gli Ill.mi signori Sindaci vorranno usare, trattandosi di una ricorrenza così lusinghiera per l'amor proprio e per il decoro dell'amato Friuli. »

Locanda sanitaria. — La congregazione di carità, ampliando i locali, ististuirà in breve il riparto per la cura della pellagra, denominandolo « locanda sanitaria ».

La commissione provinciale ha già aderito di concorrervi con due quinti nelle spese.

Arresto di un questuante. — Le guardie urbane arrestarono certo Fumetti Luigi nativo di Udine, disoccupato, perchè andava questuando per le vie della città.

Colloredo di Montalbano.

Sagra di S. Biagio. — Per mercoledì venturo 3 febbraio, nel nostro paese, ricorrendo la celebrata sagra di S. Biagio, si preparano delle grandi novità.

In quel giorno verranno inaugurate le nuove campane fuse nella rinomata fonderia dei Fratelli De Poli di Udine.

Conosciuta la valentia dei fonditori, siamo certi che anche questo *concerto campanistico* terrà alta la fama dei De Poli.

Oltre le campane nuove, che per sè stesse sono una bella attrattiva, avremo

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 2

La storia di una pescatrice.

L'onda incominciava a carezzarmi il pollice, quando mi vidi allato un'inglese, certo lord F...

La lente nell'occhio, ed il sorriso alle labbra, egli assaporava con evidente soddisfazione le armonie della prospettiva di cui io mi era invaghito.

Lord F... aveva una reputazione di eccentricità che ei meritava senza dubbio.

Si citavano di lui delle azioni molto originali, compiute con un perfetto sangue freddo. Era del resto un'uomo eccellente, dotato di molto spirito, compitissimo, generoso, e padrone di parecchi milioni.

— Vaga marina e vaga pescatrice! mormorò egli con un accento d'oltre Manica, del resto non urtante.

Poscia, mentre io attraversava la schiuma argentata dell'Oceano, lo vidi avanzarsi sul mare, tranquillamente, in scarpe verniciate, in pantaloni bianchi, senza pensar punto a quel che una passeggiata così romantica aveva di inusitato e di strano.

Noi ci trovammo bentosto l'uno e l'altro vicinissimo al luogo ove la Capretta e sua madre pescavano con un argano.

Lo strumento è una rete che si arrotonda e si allunga a mo' di borsellino, la cui estremità si stende in un semicircolo di legno che ha per diametro una corda. In mezzo a questa, un bastone vi è attaccato e fissato solidamente. Vi si si appoggia sul manico per raschiare i fondi sabbiosi con la corda della rete, dopo di che la si ritira, e la cicala di mare si trova presa nel borsellino le cui maglie sono chiuse.

Come si vede, la pesca è facile, ma esige tuttavia una certa destrezza, e la Capretta vi poneva una prestezza, una civetteria naturali, che spiegavano la singolarità del suo soprannome.

E la pescagione riusciva abbondante, e la sua sporta si riempiva come per incanto.

In quell'esercizio primitivo della rete, che conviene sovratutto alle donne ed ai fanciulli, Milady era evidentemente meno abile. Ma in compenso ella si insuperbiva contemplando la figlia dotata di tanta bravura.

D'improvviso però ella si accorse di noi, e si fece seria, quasi cupa.

Per un movimento istintivo di paura, ella si fe' più dappresso alla giovane compagna, come se si disponesse a difenderla, e si piantò bruscamente dinanzi all'inglese, a cui gettò una torva occhiata.

Lord F... non parve rimarcare quell'atto ostile; fece un mezzo giro così ben combinato, così strategico, ch'ei si piantò fra la madre e la figlia, e potè studiare con comodo, con la lente invariabilmente fissa agli occhi, la pesca miracolosa della Capretta.

— Oh, disse egli, è assai gentile e assai divertente.

— Voi vi bagnate, milord! gli gridò seccamente la vecchia pescatrice, con le sopracciglia aggrottate.

— Credo di sì, — rispose egli, in tono fine. E che volete, omai la è fatta. Mi cangierò di vestito. Grazie.

Milady non aggiunse una parola, ma la sua fisonomia conservò l'espressione feroce che aveva assunto.

Quando giudicò la raccolta sufficiente, fe' segno alla figlia di seguirla, e tutte due uscirono dall'onda che incominciava a salire.

Quanto a lord F... ed a me, noi ci trovammo digià sulla sabbia secca.

Finiva di calzarmi, intanto che il mio umoristico vicino scuoteva allegramente le sue scarpe pregne d'acqua.

La cesta sulla schiena e la rete sulle spalle, le due pescatrici ripassarono dinanzi a noi.

Con la sua solita generosità, lord F... disse loro:

— Vi offro venti lire sterline della vostra provvigione di pesci.

Milady, gli lanciò uno sguardo irritato:

— Io non vendo a così alto prezzo, rispose ella con tono altero.

Ed affrettò il cammino.

Lord F... rimase stupito.

— Ella è onesta, e sta bene! mormorò egli, ma non ama punto gl'inglesi, e ciò è male! poichè v'è della buona gente dappertutto, perfino dall'altra parte dello stretto.

E così dicendo si pose le mani in tasca e si diresse con filosofica lentezza verso il villino che abitava in vista al mare.

All'indomani, il cielo era puro; una brezza marina temperava l'ardore del sole.

Io mi arrampicai sulla spiaggia al disopra dell'asse del fiume, per meglio scorgere i lontani orizzonti.

Allo svoltar di un sentiero serpeggiante, udii ad un tratto una voce grossa lanciar delle bestemmie, e poco dopo mi trovai naso a naso con un bel giovanotto di ventidue anni appena, un marinajo, e precisamente quello che il giorno innanzi aveva sì presto eccitato la mia curiosità.

Gli si era rotta, avendola lasciata cadere, una superba pipa che per il lungo uso era diventata nera come un abitante del Senegal, e una lagrima di collera e di pietàgli scorreva negli occhi pensando alla sventura accadutagli, ed all'aspetto degli avanzi dispersi di quell'intima amica del marinajo.

Io volli compartecipare al suo affanno e mi affrettai a stendergli un portazigari pieno di londres.

Egli parve in sulle prime rifiutare il dono, ma tosto dopo stimò essere senza dubbio indegno di un'uomo lasciarsi abbattere in tal modo dal dolore.

Scelse il più bel sigarro e l'accese. Dopo di che, toccò senza dubbio dei miei buoni precedenti, si scusò di avermi così male accolto il giorno innanzi.

Soggiunse anche aver del tempo da disporre e propose egli stesso raccontarmi la storia di Milady.

Non avrebbe potuto farmi maggior piacere.

Sedemmo quindi sull'erba, in riva ad un'alta spiaggia, da dove intravvedevasi nel punto di congiungimento del cielo e dell'oceano una linea biancastra, che il mio marinaio affermò essere la costa d'Inghilterra.

Io gli credetti sulla parola, e mi posi ad ascoltare il suo racconto, che fedelmente riassumerò.

« Vi era un tempo un pescatore di Boulogne, che si chiamava Simone Tousaint.

« Era vecchio, ed aveva una figlia che si chiamava Giorgietta. Era il più bel pezzo di ragazza di tutto il dipartimento.

« Quando essa si recava in Chiesa vestita di festa, tutti quanti le si affollavan dintorno per complimentarla.

« Ciò però non le impediva di essere attiva, laboriosa, brava femmina di casa e pescatrice abilissima.

« Soltanto suo padre, si mostrava un po' rude con lei; egli la sgridava spesso, sopratutto quando era un po' alticcio, il che gli accadeva quasi fatalmente tutti i giorni.

(Continua).

nell' Osteria Peres una grandiosa festa da ballo, un orchestra composta d' ottimi suonatori. L' esercizio poi sarà fornito di vivande squisite e vini prelibati, tutti provenienti dalla rinomata cantina del Marchese Paolo di Colloredo Mels.

Il signor Peres ha saputo far sempre le cose per bene e non v'è neppur ombra di dubbio che questa volta saprà acquistarsi gli elogi di tutti per l' inappuntabile servizio e straordinaria modicità nei prezzi.

Da tutto quindi si può arguire che questa sagra, anche in quest' anno, per varietà di divertimenti e concorso di gente, lascierà in tutti gli intervenuti lieto ricordo e vivo desiderio di ritornare a prendervi parte negli anni venturi.

Gemona.

Conferenza magistrale. — Venerdì il r. ispettore scolastico Luigi Benedetti tenne, nel locale delle nostre scuole maschili, una famigliare conferenza agli insegnanti di questo Mandamento. Ne riferiremo partitamente domani.

Società magistrale. — Dopo la conferenza del R. Ispettore, gl' insegnanti ascritti alla Società magistrale friulana, si riunirono per la nomina della Rappresentanza mandamentale e per trattare altri oggetti posti all' ordine del giorno. A presidente venne eletto ad unanimità di voti, il direttore didattico di Gemona, Luigi Lenna, ed a consiglieri, pure ad unanimità di voti, i signori Forgiarini Giovanni di Osoppo, Romaniu Domenico di Artegna, Cappellari Martina Caterina di Ospedaletto e Asquini Maria di Osoppo.

Conferenza all' « Operaia. » — Il cav. Celotti, nuovo presidente della Società operaia, terrà un corso di conferenze ai nostri operai, ove tratterà del miglioramento morale e materiale delle masse.

Maniago.

Fra maestri.

30 gennaio. — Nella corrispondenza da Pordenone firmata D. P. vi è *una* parola la quale mi obbliga a far conoscere agli amici miei di Pordenone e di altrove, quanto segue:

che alla seduta dei maestri di questo Capoluogo, tenuta il 23 c. m., io non presi parte;

che a me venne, però, spedita direttamente la nota Circolare in Maniago Libero, sede della scuola ove insegno, unitamente a quella indirizzata alla signora maestra della medesima Frazione;

che io aderii di buon grado all' invito fattomi dalla Commissione di Pordenone e che fino da lunedì p. p. ebbi a spedire all' amico Carlo Fattorello il mio modesto obolo, lieto di concorrere ad onorare la memoria di chi spese la vita per il bene della scuola e dei maestri.

Pietro Rossignoli.

Pordenone.

Fallimento. — Il Tribunale ha dichiarato il fallimento, a propria istanza, del negoziante in coloniali Biasotto Fortunato. Curatore avv. Enea Ellero.

Convoc. per nom. Deleg. e Cur. 17 febbraio. Termine presentazione dei titoli 27 febbraio, Chiusura verifica dei crediti 18 marzo.

Attivo l. 5,011.45; passivo l. 11,288.95.

Sul triste caso toccato al povero Cimpelin. — *31 gennaio.* — (*B.*) — Vi do la notizia dirò così ufficiale sull' accidente occorso al povero Nicodemo Cimpelin investito dal treno, come vi scrissi l'altro jeri. Il Cimpelin era pratico della località, delle ore delle corse, e deve aver veduto il treno che si avanzava; ma calcolata male la distanza, credette poter passare il binario e sarebbe riuscito certamente incolume se avesse continuato, senonchè turbato dal fischio, dal rumore dei freni e dal controvapore, dall' abile macchinista prontamente dato, il Cimpelin voltatosi per ritornare indietro, fu investito dall'avantreno della locomotiva, steso a terra e mortalmente ferito al capo.

Ieri alle ore 3 pom. esalò l' ultimo sospiro. Ed oggi alle ore 2 pom. ebbero luogo i funebri col concorso di numerosi veterani e reduci con bandiera, Società operaja e soci, e rappresentanza del Cotonificio Veneziano.

Carnovale. — Riuscitissimo il veglione dei fiori dato jer sera dall' intraprendente Federico Mecchia nel salone Cojazzi. Si ballò fino a questa mattina, oltre le cinque. Egregiamente l' orchestra diretta dal giovane concittadino Renato Gasparinetti, allievo dell' amico m.o Verza. Piacquero una polka dell' egregio d.r F. Farlatti obbligata per corno, ed una con accompagnamento di canto, fattura di un bravo giovane del di là del Judri. Ottimo il servizio di restaurant. Merita pure d' essere menzionata la nostra brava lavoratrice in fiori ed addobbi, signora Augusta Grassi.

Il mercato. — Riuscitissimo il mercato bovino di sabato. Circa 40 capi d' ingrasso andarono venduti ed oltre 30 paja da lavoro, senza poi le vacche ed il vitellame.

Pinzano.

Morte accidentale.

29 gennaio. — Verso le 9 antimeridiane di ieri fu trovata morta nella propria abitazione certa Maria Millin fu Giovanni d' anni 80 da Valeriano.

La causa della morte si attribuisce una paralisi: Una ferita alla fronte della vecchia sarebbe la conseguenza della caduta.

La nipote Teodora Candon ed il marito Giuseppe Mecchia erano assenti da casa: questi si trovava a Spilimbergo.

S. Michele al Tagliam.

Conferenza. — Martedì 2 febbrajo il chiarissimo prof. Federico Viglietto terrà nella sala del Circolo Agricolo di S. Michele al Tagliamento due *pubbliche conferenze*, una alle ore 10 ant. l'altra alle ore 2 pom. sul tema « *Viticoltura* ».

San Pietro al Natisone.

Arresto. — Venne arrestato il possidente Pietro Cernoia per maltrattamenti in famiglia.

Pavia di Udine.

Ingresso di novello Parroco. — Ieri, la frazione di Risano era in festa per l' ingresso del parroco novello don Felice Lucis.

Il nuovo Pastore fu accolto ai confini della Parrocchia dai notabili del paese — barone Locatelli, conte Agricola ecc. — e da molti parrocchiani.

Era venuto qui, per l' insediamento, il vescovo monsignor Antivari, accompagnato dal canonico Missittini.

L' accoglienza del popolo fu delle più espansive ed entusiastiche. Dappertutto archi di verzura: ed alla sera, illuminazione generale. La banda musicale di Paderno suonò l' intera giornata e fece ottima impressione per il modo lodevole con cui disimpegnò il proprio ufficio di rallegratrice.

Varie pubblicazioni di circostanza erano affisse sui muri.

Friuli Orientale.

Gorizia. — *Viabilità.* — I comunisti di Dolegna e quelli di Mernicco, oltre a varie altre questioni, si occuparono, ciascuno per sè, per l' ottenimento d' una strada che mettesse sul vicino regno. A Dolegna, anzi, costituivasi analogo consorzio, il quale fece passi opportuni nelle sedi governative.

L' iniziativa finora ha ottenuto buon risultato, dacchè gli eccelsi Ministeri di Finanza e dell' Interno s' esternarono favorevolmente.

Si tratterebbe di costruire una strada diretta verso il villaggio di Poianis, e all' uopo gettare un ponte sul Iudrio di confine. Il Ministero di Finanza è disposto a ciò, semprechè il Ministero delle Finanze d'Italia annuisca alle condizioni per le manipolazioni doganali. Si ha ragione di credere che da questo punto non vi saranno eccezioni e che quindi e ponte e strada saranno presto costruiti.

Brutto mestiere. — Covacig Caterina di anni 35 da Auzza presso Canale, inserviente in una casa di tolleranza a Udine, veniva arrestata nell' osteria alla Casa Rossa, perchè intenta a trovare delle ragazze per poi condurle ad Udine ed iniziarle al triste mestiere.

Cormons. — *Cadaverino insepolto.* — Una donna, certa Maurig, serva a Trieste, circa un mese fa vi diede alla luce un bambino illegittimo che portò in custodia ai propri genitori qui domiciliati, onde riprendere il... servizio interrotto.

Il bambino venne a morire, ma i nonni poco amorosi, senza occuparsene alcunchè, non si diedero pensiero per la tumulazione e se i vicini visto che dal giorno della morte erano trascorsi già quattro giorni, non avessero denunciato il decesso all' autorità, che provvide tosto al trasporto, chissà, per quanto tempo avrebbero trattenuto in casa quel cadaverino! »

Cronaca Cittadina.

Laurea.

Ieri (domenica), premiando uno studio indefesso e lungo, l' Università di Bologna solennemente proclamava dottore nelle scienze giuridiche un nostro comprovinciale, il signor Federico Fedrigo-Perissutti, giovane d' alti sensi e di rara bontà.

Il neo-dottore in sì lieta circostanza della sua vita ha voluto aggiungere al proprio un nome onorato — nobile manifestazione di stima e riconoscenza verso lo zio avv. Luigi Perissutti per le più che paterne sue cure.

Al giovane egregio, cui arride un brillante avvenire, i nostri più vivi auguri.

Il vecchio disgraziato

che andò sotto un carro come raccontammo sabato è certo Antonio Salice d' anni 68. Venne accolto d' urgenza all' ospitale; ha una ferita lacero-contusa alla regione fronte temporale destra e commozione viscerale.

Consiglio comunale.

Come annunciammo, il Consiglio Comunale è convocato sabato 6 febbraio alle 1 e mezza pom. per trattare intorno agli oggetti in appresso indicati:

Seduta pubblica.

1.o Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva, Bilancio 1896, fatti dalla Giunta Municipale e ratifica di deliberazione presa d' urgenza dalla stessa in luogo del Consiglio.

2.o Transazione colla R. Finanza per l' accertamento della imposta di Ricchezza mobile sui redditi dell' Acquedotto.

3.o Nuovo Regolamento sulle tasse di posteggio.

4.o Tariffa Daziaria — Abolizione del dazio sulle legna da fuoco, carbone, farina, pane, paste, pesce fresco e pesce salato, verso equivalente aumento della addizionale sulle bevande.

5.o Soluzione delle vertenze esistenti fra il Comune e la Provincia di Udine circa i locali ed il materiale non scientifico del R. Ginnasio-Liceo, e le imposte e tasse per il fabbricato e fondo dell' Istituto Uccellis.

6.o Autorizzazione a stare in giudizio contro la Ditta Dormisch e Fenzl per canoni arretrati.

7.o Interpellanza del Consigliere Sig. Volpe ed altri sull' aumento di stipendio alle maestre di grado inferiore nelle scuole femminili.

8.o Proposta d' iniziativa di alcuni Consiglieri Comunali per l' acquisto del modello grande in gesso *Pro Patria* dello scultore Andrea Flaibani.

Seduta privata.

1.o Pensione alla maestra signora Perissinotti-Driussi Giulia — II.e lettura.

2.o Voto sul rilascio del certificato di lodevole servizio chiesto dalla maestra signora Murero Lodovica.

3.o Promozione di due impiegati.

4.o Assegno di pensione alla figlia minorenne del fu A. Bodini, era applicato.

5.o Rimunerazioni per i progetti dell' acquedotto suburbano.

Arrivo di sette anarchici.

Nel pomeriggio del 30 gennaio testè scorso provenienti da Cormons, ed accompagnati dai carabinieri, arrivarono sette anarchici italiani, sfrattati dalla città di Fiume.

Essi sono: Aurelio Ferrari, fonditore ed Odoardo Alfieri fornaio, da Parma; Romeo Aurigucci, falegname, Adolfo Travesetti, marinaio, Archimede Marchetti, bracciante, Cesare Fagnoni, giornaliero, tutti di Ancona.

Furono passati nelle carceri giudiziarie in attesa di ulteriori disposizioni.

Concorsi.

Si ricorda che è aperto un concorso a 7 posti di operaio macchinista (congegnatori e tornitori) ed a 14 posti di operaio fuochista (fucinatori e calderai) per la condotta e riparazione delle macchine e caldaie alle torpediniere adibite ai servizi di vigilanza finanziaria sui laghi di Garda, Maggiore, di Lugano e sulla Laguna Veneta, e che il termine utile per presentare le domande scade col 1.o marzo prossimo. Per ulteriori informazioni rivolgersi a quest' Intendenza di finanza.

Borseggio ed arresto.

Tal Marco Paron d' anni 32 da Azzano X dimorante a Pradamano, iersera verso le 11 avvicinossi in Mercatovecchio alla pregiudicata Rosa Garzotto d' anni 40, la quale facendo finta di abbracciarlo, lo derubò del portafoglio con lire 40 ed una cambiale.

Ai pianti del derubato accorsero le guardie di città che arrestarono la Garzotto e sequestrarono il portafoglio che essa aveva gettato a terra.

Una nuova industria a Udine.

Appena fuori porta Cussignacco, a sinistra, e precisamente lungo il futuro viale di circonvallazione che condurrà a porta Aquileia, sta per sorgere un gruppo di fabbricati, nei quali si darà vita ad una industria nuovissima per la città nostra: la fabbricazione dei pianoforti, industria che, per la serietà della ditta che sta per fondarla — Luigi Zannoni, un udinese, da anni fabbricante a Trieste — e per l'indole stessa dell' industria, sorriderà, non v' ha dubbio un promettente, prosperoso sviluppo.

I nostri auguri all'intraprendente industriale.

L' ultimo tentativo!...

Questa dolorosa parola leggiamo nella *Gazzetta di Venezia*, circa la salute di Giacinto Gallina: il professor Bassini dell' Università padovana ed altri illustri medici di Venezia tenteranno — forse oggi stesso — di estirpare il tumore al fegato, ond'è malato il chiaro commediografo. Questo è l' ultimo tentativo che la scienza fa per salvarlo.

Cucina popolare economica.

Lo scorso mese diede il risultato seguente: Vendute minestre 6097, carne 573, ossi maiale 163, pane 4076, vino 278, verdura 315.

Risultando un totale di n. 11302 razioni che vanno ripartite fra la Congregazione di Carità, Comitato protettore dell' infanzia, Stabilimenti privati, elargizioni private e presso la stessa cucina.

Importante seduta
del Consiglio dell' Associaz. Agraria.

Elezione del nuovo Presidente.

ASSEGNAZIONE DI PREMI.

Nella seduta di sabato il Consiglio udì la lettura della lettera di rinuncia del Marchese Fabio Mangilli alla carica di Presidente, come pure della seconda lettera nella quale insiste nelle date dimissioni ad onta delle pratiche fatte per dissuaderlo; perciò il consiglio passò alla nomina del nuovo Presidente che riescì ad unanimità nella persona dell' egregio D.r P. Biasutti, il quale venne pregato di mandare al cessato Presidente un indirizzo per esprimergli la dispiacenza del suo abbandono e ringraziarlo della attiva opera da esso prestata a pro del Sodalizio.

Il secondo oggetto portava la discussione sulla stampa di un periodico agricolo settimanale. Il prof. Pecile informa che questo foglietto o gazzettino sarebbe destinato a diffondersi nelle campagne nelle mani del contadino, del maestro, del segretario e magari in quelle del clero; comprenderebbe tutto quanto ha attinenza ai concimi chimici nella loro applicazione, una rassegna agricola settimanale, i prezzi delle derrate, l' andamento dei mercati; costerebbe 5 centesimi al numero. Le spese della stampa e distribuzione sarebbero intieramente sostenute dal Comitato degli acquisti che intenderebbe di venire rimborsato dal ricavo della vendita, ed indirettamente dall' utile che ne deriverebbe colla maggior vendita dei concimi e delle materie di cui si occupa.

Il Comitato lo considera come il complemento delle conferenze e dei campi di esperienza, e chiede il parere dell' Associazione sull' esperimento che intende di fare con questa pubblicazione, per sei mesi, colla tiratura di alcune migliaia di copie per settimana.

Il Consiglio, applaude all' idea, e fa voti che la prova riesca e conduca alla stampa continuata di questo Gazzettino che noi vorremmo s'intitolasse l' *amico del contadino*, richiamando così la memoria della pubblicazione di quel grande mecenate dell' agricoltura che fu il comm. Gherardo Freschi.

Circa l' assegnamento dei premi per la cooperazione, il Consiglio approva l'operato della Commissione che assegna il I.o premio (lascito. Freschi) alla **Cassa rurale di Fauglis,** ed il II.o (fondo V. Emanuele) alla **Società Torreano - Martignacco per l' acquisto in comune delle materie utili all' agricoltura;** ed esprime parole di incoraggiamento, alla **Società Spilimbergo-Maniago,** alla **Latteria di S. Daniele,** e **Società di Meretto di Tomba,** che questa volta non hanno potuto esser prese in considerazione; mancando di alcune condizioni volute dal programma di concorso per la cooperazione.

Pel 1897 il Consiglio stabilì il lascito Freschi e fondo V. E. si eroghino per gli stessi scopi, cioè ad *incoraggiamento alla cooperazione*, comprendendo però anche le istituzioni già premiate, se esplicassero la loro azione in nuovi rami dell'industria ed economia agraria.

Le lire 500 donate dal conte De Asarta e destinate ai coltivatori della terra, che si dividano in cinque premi, riferendoli ai rami bestiame, concimaie, rotazioni ecc.

I corrispondenti viticoli favoriti dalla sorte pel premio di L. 25 risultarono quelli di: *Coseano, Meduno, Castelnovo, Ipplis, Porpetto, Zoppola, Pordenone, Castions di Strada, Feletto, Porcia, Buttrio, Sacile, Tricesimo, Leslizza, Ronchi di Latisana, Fagagna, Cordenons, Verzegnis, S. Pietro al Natisone, Budoja.*

Associazione farmaceutica friulana.

I soci sono invitati all' assemblea ordinaria che avrà luogo nei locali dell' associazione dei Commercianti il 4 febbraio alle ore 11.

In caso non si raggiungesse il numero legale i soci sono convocati nuovamente negli stessi locali per le ore 14, e la seduta si terrà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente. 2. Nomina a socio benemerito del compianto collega Luigi Billiani a sensi dell' articolo 5 dello statuto sociale. 3. Resoconto morale dell' annata 1896. 4. Approvazione del bilancio consuntivo 1896. 5. Comunicazioni del Presidente. 6. Nomina delle cariche sociali.

Il Presidente
Dott. Luigi Fabris

Il Segretario
De Candido Domenico.

Scadono per compiuto biennio: presidente Fabris dott. Luigi; consiglieri Comessatti Pietro, Bosero Augusto, Biasioli Luigi, Corradini Emanuele, Chiussi dott. Ascanio, De Candido Domenico, Solimbergo Alessandro, Salsilli Gio. Batta; resta in carica Pascolini Luigi.

Il Presidente ed i consiglieri che scadono possono essere rieletti.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 1 febbraio a lire 104.87.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 1 all' 8 febbaio per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.40.

Il solenne trasporto al Cimitero
della salma del Cav. Polett[i]

... Quando il feretro, entro cui sta[va] racchiusa la salma venerata del pro[f.] cav. Francesco Poletti, fu deposto s[ul] carro funebre, le rappresentanze va[rie] intervenute alla Stazione ferroviaria si disposero in corteo.

Sulla bara, posava una corona verdi rame e di fiori — dedicata dai dolenti moglie e figlia al loro indi[menticabile]... menticato. Altre due corone pendevan[o] all' esterno dell' arca: del Municipio del Comitato per le onoranze.

Poichè il mesto corteo si mosse presero posto ai lati del carro: il ca[v.] prof. Misani, direttore del R. Istitut[o] Tecnico, il cav. Gervaso R. Provveditor[e] agli studi e il Sindaco co. Di Trent[o] a destra; il signor Giusto Muratti, pre[sidente] della Società reduci, il prof. Dabalà preside del R. Liceo e l' av[v.] Leitenburg assessore municipale a si[nistra].

Seguivano: il prof. Fabio Luzzatto che da Bologna accompagnò la salma fino ad Udine; gli assessori avv. Ca[p]pellani, cav. Marcovich, avv. Measso[,] numerosi professori, medici, avvocati le rappresentanze numerose — e co[n] bandiera — delle Società; Reduci e Dante Alighieri; studenti con bandiera Collegio Paterno pure con bandiera numeroso popolo.

Il corteo, entrato per porta Cussignacco, percorse questa via, Piazza Garibaldi, tratto di via Grazzano, via Ribis viale Poscolle. Sul piazzale dinanzi al Cimitero, fermossi: e davanti alla bar[a] fu dato il saluto estremo al trapassato.

Parlò primo l' avv. Fabio Luzzatto e qui riportiamo le nobili sue parole:

Signori!

Un triste, ma pur caro ufficio, confortato dalla religione delle memorie e dall' affetto e dalla devozione dell' animo, mi è affidato dalla benevolenza della famiglia, e dalla fiducia del Comitato per le onoranze a *Francesco Poletti*.

L' ufficio che volenteroso chiesi ed ottenni fu quello di accompagnarvi la salma del compianto filosofo; l' ufficio che della famiglia mi è concesso è quello di consegnarla e raccomandarla a voi — Signori, che rappresentate la Città di Udine, — perchè vogliate dar esecuzione agli ultimi desideri del defunto: e così le sue ceneri trovino pace ed asilo nella patria nostra che gli fu cara in vita e in morte.

Ed in nome della famiglia io debbo pur ringraziare sentitamente il Municipio ed il Comitato degli onori che si rendono alla memoria ed ai resti mortali di *Francesco Poletti.* Hanno significato alto e civile questi onori ove, contro il pregiudizio imperante si rende omaggio ad una volontà indipendente che con la parola, con gli scritti, con l' opera costante sostenne sempre gli istituti del libero pensiero.

Io non vi dirò, o signori, del carattere austero, e della tempra adamantina di lui al quale dobbiamo noi, giovani del Friuli, tanta parte della nostra educazione.

Quanti lo conobbero, quanti ne udirono parlare ove non giunse l' eco d' ire partigiane, o di quell' odio che neppur ai morti perdona — hanno per più modi dato prova solenne della considerazione altissima in cui Egli era tenuto nella nostra città; e la vostra presenza qui, ne dà prova novella.

Ma se per voi tutti, la sua vita è un esempio, vi sia pure supremo ammonimento la morte.

Fido alla religione del dovere, Egli si è spento serenamente, senza aver avuto dagli uomini giustizia, senz' avere sperato da Dio il premio dell' opera sua. Il premio è solo in questa pura onda devota di venerazione, che sale, come nube d' incenso, dai nostri cuori e ci unisce a benedirne la memoria. Onde in tanta jattura, la compiacenza della derelitta famiglia irradiata ancora dall' onore purissimo di un nome immacolato e confortata dalla pubblica generale considerazione, onde il ricordo è circondato.

Vada pure il Suo corpo mortale di filosofo credente nella eternità indistruttibile della materia, alla fiamma, vada serena, affermazione di una fede, che nè le battaglie della vita, nè il tempo degli anni affievolirono. Vivo ed eterno aliterà lo spirito, lo spirito immortale, in mezzo a noi. Lo spirito che dai suoi libri, e dalla memoria delle sue parole si eleva e ci conforta; e ci conforta a credere — com' Egli credeva — nell' indefinito progresso, e nel bene ultimo che l' umanità vivente consegue quando in tutti — come già in Lui — scintilli vivida la fiamma dell' amore degli uomini, del sacrificio di sè.

Sovra l' uomo, che la legge di natura estinse, sopravvive l' idealità che dalla persona si diffuse, ed è l' idealità morale, onde si afferma il diritto, e s'impone il dovere, che non atterra mai, suscita sempre, e non affanna, ma consola ognora: l' idea della virtù,

Piangiamo, o amici, la dolorosa perdita!

Abbiamo perduto nella oscura via della battaglia morale un maestro e un fratello d' armi; e l' uomo, il cittadino era di quelli che portano alto la fiac-

cola della luce del vero e dell' onesto.
Ma non perciò verrà meno in noi il fuoco sacro della vera fede.

Diamo un pensiero d' onore, di riconoscenza, di gloria, al grande che fu. Ma dalla fiamma del Rogo si levi ardente la fiamma della fede nostra. E sia fede incrollabile nella libertà e nella Scienza; e nella forza vindice della ragione.

Signori!

Nella vita e nell'azione d'ogni giorno per la memoria di Lui che vi fu caro, onorate il filosofo, il sacerdote del Vero.

—

Il Sindaco co. di Trento pòrse anch' egli un mesto e reverente saluto, a nome del Municipio, alla salma del prof. Poletti che volle in questa città, onorata da lui con le opere dell' ingegno, trovasse pace le sue ceneri. Chiamò il Poletti uomo di austeri principi, di integra fama, di mente alta, di cuore gentile, sempre intento alla grandezza e al bene della Patria e della umanità.

—

Ultimo parlò il prof. Misani, presidente del Comitato per le onoranze all' estinto: ed eccone le alte, efficaci parole:

« Alla venerata salma di Francesco Poletti rimpianto ed affetto.

Non è questo il momento di ricordare la vita e l' opera di Lui, ed io, nè per valore nè per indole di studi sarei da tanto; a suo tempo altri ne dirà largamente e degnamente. A me basti al collega amatissimo che noi onorò della sua amicizia dar l'estremo saluto anche a nome del comitato che nella sua diletta Udine si è costituito per tributargli meritate onoranze.

Non si può pronunciare il nome di Francesco Poletti senza ricordare i suoi alti meriti come patriota, come preside del nostro Liceo, come felice cultore di studi filosofici e giuridici, come modello di pubblico e privato cittadino. Egli appartenne a quella forte generazione che ci ha dato una patria, perchè l'Italia, la sua indipendenza, la sua grandezza furono il suo sospiro fino dai suoi giovani anni. Soldato del 48, quando dopo le infauste sorti dell'armi nostre tornarono per la Venezia i tristi giorni del servaggio, riparò nell'ospitale Piemonte dove, mentre coll'ufficio d'un modesto posto d'insegnante provvedeva sottilmente ai bisogni della vita collo studio, col pensiero, coll'opera continuò, insieme a fidi amici, a tener viva la fede nella grande impresa della preparazione del riscatto nazionale.

Dopo i meravigliosi avvenimenti da cui uscì la redenzione della patria ritornò agli amati studi ed alle cure della pubblica educazione. Indi Cremona, Pisa, e da ultimo Udine ebbero la ventura di vedere i loro classici istituti retti dal senno dell' uomo egregio; e fu qui dove mandato nel 1867 come R. Commissario agli esami e nominato subito dopo preside del R Ginnasio-Liceo, si svolse la sua maggiore attività. Un vivo senso di simpatia lo avvinse tosto a questo Friuli ch' egli amava come suo luogo natio, e tanto che anche lontano lo ricordava con grande affetto e veniva per respirarvi l'aria de' suoi ameni colli e desiderò che qui ritornassero le sue spoglie mortali ed avessero pace le sue ceneri. Così Egli invitato dalla fiducia di un ministro che voleva essere riformatore, a coprire un alto ed importantissimo ufficio presso l' Amministrazione Centrale, declinò l' offerta per vivere, Egli diceva, fra queste simpatiche mura, in mezzo a' suoi cari alunni, tranquillo e dedito agli amati studi. Ed Udine dove tenne dimora per ben 25 anni continui rimeritò l' amore e con esso l' ingegno del Poletti chiamandolo nei Consigli cittadini dove Egli potè mostrare tutto l' alto suo valore civile e pedagogico. E qui dettò i suoi lavori migliori e maggiori d' indole filosofica, giuridica e didattica, recando alla scienza un contributo degno del vasto suo ingegno e della sua profonda coltura

Filosofo positivista riluttante da ogni speculazione metafisica, razionalista rigoroso e d' una logica che non soffrì mai deviazioni, era profondamente rispettoso delle opinioni e della fede degli altri. Calmo sempre e modesto, conversava con socratica bontà; equanime, aveva l' imperturbabilità dello stoico senza la soverchia rigidezza della scuola; si direbbe che avesse informato il suo contegno ai dettami del grande imperatore filosofo Marco Aurelio, di cui spesso citava a memoria le severe sentenze.

Nell' ufficio di preside diede opera efficace e salutare, infiammato sovratutto dall' amore ch' Egli per i giovani sentiva vivo e puro, che dava dolcezza alla sua severità ed ispirava certa confidenza che faceva spiccato contrasto col maschio vigore della persona.

Ed ora vale, anima diletta! Da quell' ara che, iniziatrice la tua pietà, qui fu eretta purificatrice di nostre spoglie e che accoglierà ora la tua salma, sorga una voce che inciti i giovani da te tanto beneficati perchè s' accendano alla nobile gara di imitarti nella fermezza dei propositi, nella tenacità del volere, nell' affetto alla patria, nella fierezza del carattere, nella fede illimitata del bene, in quella fede che a te non venne mai meno e senza la quale nulla è possibile di buono e di grande quaggiù.

Vale, soldato della patria, onore delle nostre scuole e della scienza, la tua forte e maschia figura risplenderà sempre di fulgida luce; e sia conforto allo spirito tuo ed all' animo delle tue dilette che lasciasti nel dolore, il sapere che coloro che ebbero la ventura di conoscere le tue rare doti conserveranno sempre nel cuore viva e parlante l'immagine tua.

—

Il feretro venne trasportato poscia nel tempietto per le cremazioni.

Levata la bara esterna di legno, la salma, rinchiusa in un feretro di zinco, fu collocata sul rogo.

Oggi, le ceneri del prof. Poletti saranno raccolte in un apposita urna, che verrà collocata nel posto dal Municipio assegnato ai benemeriti della città.

Corso delle monete.

Fiorini 220.25 — Marchi 129.—
Napoleoni 20.93 — Sterline 26.30

Ieri, alle ore 16.30, cessava di vivere, dopo lunga e penosissima malattia, munita dei conforti religiosi, la signora

Carolina Visentini vedova Pianina.

I figli Adele e Francesco, il genero cav. dottor Pietro nob. de Questiaux, Consigliere di Prefettura, la nuora Giuditta Pittoni e le sorelle, con l' animo straziato, ne porgono il tristissimo annuncio.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 10, partendo dalla casa in viale Lecco, n. 1, per la chiesa di S. Orsola e quindi per la Stazione Ferroviaria di S. Giovanni, la Salma, per espresso desiderio della defunta, venendo trasportata a Udine, ove giungerà il giorno di martedì 2 febbraio, alle ore 15.30, per essere deposta nel tumulo di famiglia.

Como, 31 gennaio 1897.

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 24 al 30 gennaio 1897.

Nascite.

Nati vivi maschi 13 femmine 7
» morti » 2 » 1
Esposti » — » —
Totale n. 23.

Morti a domicilio.

Anna Villotta di Giacomo di mesi 6 — Felice Riolo di Giuseppe di anni 1 e mesi 8 — Virgilio Pradolini di Ermenegildo d' anni 3 e mesi 7 — Gio. Batt. Pravisani di Giovanni d' anni 2 e mesi 10 — Elena Pes di giorni 22 — Umberto Olivo di Gio. Batta di mesi 8 — Luigia Mariuzza di Italico di giorni 15 — Nicolò Canciani di Girolamo di giorni 12 — Elio Bortulo di Giovanni d' anni 9 — Luigi Franzolini di Alessio di giorni 8 — Francesco Pradolini fu Antonio d' anni 60 agricoltore — Crispino Moratti fu Giacomo d' anni 69 calzolaio — Balilla Merluzzi di Gio. Batta di giorni 18 — Raimondo Mulinaris fu Noè d' anni 20 possidente — Giulio Provvisionato di Donato d' anni 2 e mesi 7 — Lucia Nussi-Deciani fu Agostino d anni 71 agiata — Francesco Indri di Antonio di anni 17 agente di negozio — Luigia Apa di Felice d' anni 3 e mesi 6.

Morti nell' Ospitale Civile.

Anna del Zotto-Stangaferro fu Giuseppe di anni 40 casalinga — Cecilia Massaro fu Antonio d' anni 42 contadina — Teresa Martelozzi-Lodolo fu Antonio d' anni 39 contadina — Anna Remor di Giosuè di anni 6 — Angelo Zanini fu Giuseppe d' anni 74 braccente.

Morti nell' Ospizio degli Esposti.

Vittorio Tirelti di mesi 1 — Giuditta Pagnutti-Benedetti fu Luigi d' anni 41 contadina Giuseppe Persi di mesi 3.

Totale n. 26

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine

Matrimoni.

Olivo Tosolini muratore con Rosa Missio zolfanellaia.

Pubblicazioni di matrimonio.

Pietro Dotto operaio con Giovanna Ruttar casalinga — Leonardo Lodolo agricoltore con Tranquilla Nonino contadina — march. Luigi Nicosia impiegato con Isabella Raho civile — Carlo Lodolo facchino con Giuseppina Saccavini casalinga — Patrizio Pravisani agricoltore con Maria Zampa contadina — Vittorio Picco agente di commercio con Gisella Kerpan sarta Pietro Moreale messo comunale con Filomena Tambozzo contadina — Giovanni Pravisani possidente con Francesca Calderan cameriera.

LOTTO

Estrazione del 30 gennaio.

Venezia	78	57	63	19	20
Bari	51	53	33	21	4
Firenze	7	67	66	75	42
Milano	14	90	9	70	21
Napoli	1	44	68	49	48
Palermo	53	60	61	22	27
Roma	8	63	27	21	65
Torino	14	2	82	7	53

CARNOVALE

La veglia di sabato.

Certamente chi è andato sabato sera al Teatro Minerva deve aver detto: La triplice ha fatto fortuna. Infatti era un vero turbinio di gente. Maschere a bizeffe, coppie danzanti che non ballavano, ma camminavano, urtandosi in tutti i versi perchè pigiate come i fichi secchi in una scatolina elegante...

Il teatro bene addobbato ed illuminato vagamente, con tutto quel variopinto brulichio di persone offriva un colpo d' occhio stupendo.

Come il solito, ed è proprio deplorevole, pochissimi erano i costumi, anche il premio promesso stimolò poco l'amor proprio delle nostre signorine. Noto, a titolo di cronaca, alcune montenegrine, degli « Essere ovver non essere » (maschera molto enigmatica sebbene graziosa) un costume figurante le tre società consorelle, pagliacci, arlecchini, contadine, colombine, ed un costume di effetto, giudicato il migliore, e che fu quindi premiato: Le città irredente. Se non altro è da lodarsi il pensiero.!

I domino ed i bebè, innumerevoli: alcuni anche eleganti: ma che non si sappia trovar di meglio, dalle nostre *artiste in mode?*

Caratteristica predominante nei balli friulani, massime privati: mancano di brio: tutti quelli che possono ballano; e nell' intervallo tra una danza e l'altra, silenzio: par d' essere in *dom*, direbbe un Massinelli in vacanza.

Una mascherina ebbe un po' di deliquio; per fortuna, ella aveva per cavaliere un medico.

—

Complesso: risultato finanziario buono.

Teatro Minerva. — Mercordì venturo si darà principio ai veglioni mascherati.

Quest' anno, per cura dell' impresa Vernier, il teatro sarà splendidamente addobbato, rinforzata l' illuminazione e i frequentatori troveranno tutte quelle comodità che si desiderano per rendere brillante e variata la stagione carnevalesca.

La grande attrattiva saranno i nuovi ballabili, uno migliore dell' altro, primeggiando quelli dei signori D. Monticco e Farlatti, — eseguiti poi, come li sa eseguire la brava orchestra del Consorzio filarmonico.

Teatro Nazionale. — Dopo lo straordinario concorso alla veglia di sabato, si riteneva che la festa di ieri sera al Teatro Nazionale dovesse riescire non tanto animata. Invece, se non fallo, al certo molti ci intervennero; mascherate graziose e in bel numero; il ballo animatissimo, chè già i bei ballabili e bene eseguiti sono una grande calamità per attirare tutti e tutte nella vorticosa spira della danza.

Sala Cecchini. — Belli e coloriti visi di fanciulle del popolo adornavano, le due gallerie della simpatica Sala; molte mascherette s' aggiravano per la folla mascolina; e la platea sempre ben popolata di coppie danzanti. Ecco l' aspetto che mantenne fino alle prime ore di questa mattina la simpatica Sala Cecchini.

Il Pomo d'oro. — Ieri ballo animatissimo, molte le maschere, buona l'orchestra, servizio inappuntabile al caffè-restaurant. Nulla è omesso dal conduttore per servire il suo Pubblico.

Una smentita.

Siamo in grado di smentire nel modo più assoluto l' asserzione di alcuni organi magni, che cioè a Bologna, durante la visita del ministro Gianturco gli studenti universitari, abbiano staccato i cavalli dalla carrozza o ne avessero solo la più lontana idea.

Questa notizia, evidentemente, fu inventata e diffusa da chi aveva interesse di scusare gli autori dell' indecente gazzarra di martedì scorso a quell' università.

La Camera dei Comuni inglese approvò il prestito di 5,458,000 sterline (cento quaranta milioni, quasi, di lire italiane!) per attuare il programma della difesa nazionale, specialmente per fortificare la costa occidentale e Londra, e stabilire un campo trincerato a Salisbury. — Così, dappertutto è ripresa ora la frenesia degli armamenti!

A Roma, sabato, gli studenti della università rinnovarono le chiassate cui siamo pur troppo avvezzi, oramai, tutti gli anni. Si vede proprio che vogliono anticipare le vacanze del carnevale! E il Governo, quando adotterà provvedimenti serii?

Muravieff, il ministro degli esteri russo, trovasi ora in Germania, e sarà oggi ricevuto dall' Imperatore, a Kiel, dopo avere conferito ieri col principe Hohenlohe.

Non la principessa Stefania, dicono i giornali, sarebbe fuggita con un ufficiale; ma un' altra figlia del Re dei Belgi: la principessa Luisia.

Notizie telegrafiche.

Anarchia nel Brasile.

New York, 21. Il *New York Herald* ha da Rio Janeiro: Bande di fanatici commettono atrocità in provincia di Bahia incendiando la città, dopo respinte le truppe federali.

L' Italia garante.

Roma, 31. L' Italia ha aderito alla proposta di garantire la sesta parte del prestito ottomano di 100 milioni, che deve essere prossimamente emesso.

Si tratta di dare la garanzia per circa 17 milioni di lire.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

Comunicato (1)

Dal Comune di.... Vattelapesca.

Nel n. 20 del 23 corr., di cotesto rispettabile giornale, ha letto un articolo intitolato: « *Nel Comune di... Vattelapesca* » in cui si fa cenno che un assessore sia stato preso pel collo e bastonato dal Segretario. Questo articolo, comparso nella parte riservata alla Cronaca Provinciale, mi ha convinto che il Comune di.... Vattelapesca si trovi in Friuli, e la mia curiosità era talmente grande, da mettermi alla ricerca del Comune in parola e venire a capo di una cosa che torna offesa a tutti i Segretari della nostra Provincia. Le mie ricerche approdarono bene, e posso assicurare il sig. y, autore del citato articolo, che, depurati i fatti mi è risultato in modo non dubbio che quel signore della giunta, sia pure assessore, non è persona che meriti rispetto essendo egli un cattivo impasto a base di calunnie e provocazioni. E la prova più evidente che il Segretario non lo ha preso pel collo è questa: che l' assessore avrebbe senz' altro sporto querela, avendo a sua disposizione presenti al fatto, e che il sig. Sindaco, nella sua imparzialità, avrebbe preso provvedimenti serii, qualora l' imputazione a carico del Segretario fosse vera.

Questo per la pura verità e per persuadere i signori lettori che la classe denigrata dei segretari comunali è composta di persone educate le quali non si permetterebbero trascendere ad atti villani.

Z.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella voluta dalla legge.

Le Vere Pastiglie del Dott. RINALDO MARCHESINI di Roma

da non confondersi con le omonime messe in vendita da alcuni farmacisti di Bologna la cui formola è del tutto diversa

ottennero l'approvazione dei più distinti MEDICI che le consigliarono come rimedio efficacissimo per la pronta guarigione di ogni specie di TOSSE

Concessionario per la fabbricazione e vendita C. BONAVIA e FIGLIO Stabilimento Chimico Farmaceutico — Bologna

Vendonsi in Udine all'ingrosso alle farmacie Fabris e Comessatti ed al dettaglio alle farmacie Bosero, Girolami e Comelli

DIFFIDA

L'Acqua Chinina Migone, pel grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria, ha ottenuta un'imensa diffusione che va continuamente aumentando; torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si siano adoperati di imitarne i caratteri esterni, allo scopo di spacciare le loro manipolazioni, valendosi di quella fama che la Chinina Migone si è meritamente acquistata. Quindi per non esser tratti in inganno, non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest'acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all'Etichetta che distingue la nostra Specialità, la quale porta il nome e l'Indirizzo della nostra DITTA MIGONE e C. *Via Torino, 12*, MILANO, e la marca depositata (tre teste) quì sottosegnata. E sicome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra Acqua Chinina con qualche altra imitante la nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e co le sostanze le più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debba punto paragonarsi alle imitazioni che anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali più che a tutt'altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l'apparenza esteriore e l'economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

PROFUMIERI

MILANO, Via Torino, 12.

Marca speciale depositata

MICRANINA
del DOTTOR OVERLACH
MARCA LEONE

Esperimentata con pieno successo *nei casi più gravi dell'emicrania*, inoltre nei *dolori di testa*, nei *casi di avvelenamento* coll'*Alcool*, colla *Nicotina*, colla *Morfina*, nella *Neurastenia*, nell'*Influenza*, ecc. ecc.

Per prevenire le falsificazioni si raccomanda di prendere esclusivamente la **Micranina** *del Dottor* **Overlach**, *marca leone, prescrivendo sempre nelle ricette:* **Micranina Hoechst**. La dose preferibile per gli adulti è di gr. 1,1 per una volta o più al giorno sia, in polvere come in soluzione od in flaconi da 21 tavolette da 0,366 grammi cadauna di cui basta tre in una volta sciolte nell'acqua. — *Trovansi in vendita presso tutte le primarie farmacie del Regno.*

Depositari generali per tutta l'Italia:
KAYSER & BAUER, Milano

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* da consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia i principali sintomi del male che soffrono se per domandare di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. *Pietro D'Amico*, via Roma 2, piano secondo,, BOLOGNA

SANDALO DI MIDY

Sopprime il Copaibe, il Cubebe e le Iniezioni. Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome

Presso tutte le Farmacie.

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA
del comm. Prof. Vanzetti

proprietà CARLO TANTINI, Farmacista VERONA

che imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alito; disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Provarla è adottarla — Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni sostituzioni.

FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia del Comm. Prof. VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

Deposito generale in VERONA nella **Farmacia Tantini** alla *Gabbia d'oro* piazza Erbe N. 2.

In **Udine** *farmacie* **Girolami, Bosero, Francesco Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

Francesco Cogolo

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Ai sofferenti di CALLI

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. **91** e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

Volete digerir bene??

Sovrana per la digestione, rinfrescante diuretica è

L'Acqua di

Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente, gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo*.

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra la quale per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti le conferisce *una eccezionale digeribilità*, conservandole una notevole compattezza.

Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini d'affari e chi per eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie tutti coloro infatti che amano o debbono nutrirsi di *cibi semplici, sostanziosi e leggeri*, non mancheranno di serbare le lore preferenze alla PASTANGELICA. — *Una buona minestrina di Pastangelica nutrisce senza affaticare lo stomaco.*

Si vende in scatole da 1 Kg. da 1/2 Kg. = da 250 grammi

Volete la Salute ???

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro - China - Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute.

L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho esperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Clorosi. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni di al **Ferro China Bisleri** un indiscutibile superiorità.

MILANO

F. BISLERI E C., MILANO

Olio di Fegato di Merluzzo

OLIO di FEGATO DI MERLUZZO PRIMA PESCA

Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza e la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA

DROGHERIA

FRANCESCO MINISINI

UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiai da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiaio da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchia per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiai.

Udine, 1897. — Tip. Domenico Del Bianco